

1522

Ma ritornando alla trattatione della lega, onde l'occasione m'ha divertito: erano da gli Agenti di Cesare molte cose allegate, per ottenere l'intento loro; non essere ragionevole, che antepoendo Cesare l'amicitia della Republica ad altri suoi commodi, & interessi, non potesse medesimamente di quella valersi, per la conservazione de' suoi propri stati; nè dover parere cosa tanto difficile, ò dannosa a' Vinetiani, come non era ella senza effempio, il mandare suoi esserciti nel regno di Napoli, havendo già non molti anni adietro mandato il Marchese di Mantova con le loro genti in ajuto del Rè Ferdinando. Alle quali istanze per sodisfare in qualche parte, si risolse il Senato di promettere a Cesare per la difesa del regno di Napoli, qualche numero di galee, mentre però non si ritrovassero al tempo di tal bisogno occupati in guerra Turchesca. Fecero maggiormente inclinare gli animi de' Vinetiani a fermare l'accordo con Cesare, li tardi, & irresoluti consigli de' Francesi per l'impresa d'Italia; dalla quale tanto più cominciarono dubitare, essere i loro pensieri alieni, quanto che s'era publicato, che tutte le loro forze si volgerebbono contra il regno d'Inghilterra. Et veramente farebbersi a questo tempo conchiusa senza altra dilatione la confederatione con Cesare, se non l'haveessero nuovi accidenti interrotta; peroche giunsero importunamente a Vinetia Ambasciatori dell'Arciduca Ferdinando, per nome del quale havevano innanzi trattato gli Agenti di Cesare; & questi portarono la volontà del suo Principe essere, di non divenire per allhora ad alcun certo stabilimento di pace, ma solamente a rinovatione di tregue per cinque anni; peroche essendo, come egli affermava, ancora nuovo nel governo, non haveva de' gli stati, & delle cose sue quella informatione, che era necessaria per venire ad un tale accordo: onde dovendo dalla confederatione rimanere escluso l'Arciduca, & però restare ancora vive le più importanti difficultà, che haveva la Republica con la casa d'Austria, erano i Vinetiani risoluti di non concludere alcuna cosa con l'Imperatore Carlo. S'aggiunse

anco-

*Ragioni de' Cesarei per dispor la Republica alla lega.*

*Motivi, che spingono la Republica alla lega con Cesare.*

*Ambasciatori dell'Arciduca rompono il trattato della lega.*